

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

La fase 3. Come organizzare le settimane di settembre: ai dipendenti questionari su ferie, bus e presenze a turno. C'è già chi diversifica le competenze con spazi extra

Rientro in studio a ostacoli: nuove policy e turni da gestire

Valeria Uva

Sanificazione periodica, distanziamento delle scrivanie e mascherine negli spazi comuni. Il percorso (a ostacoli) per il rientro negli studi professionali dopo le ferie non è cambiato di molto rispetto alla fase 2 dell'emergenza coronavirus: le misure di sicurezza da adottare restano le stesse del protocollo condiviso Governo-parti sociali. Ma è innegabile che l'appuntamento di settembre quest'anno abbia assunto un significato e una valenza del tutto inedite. Perché per tutti i professionisti - sia quelli che hanno lavorato da remoto che quelli sempre presenti in ufficio - l'obiettivo è ora quello di riconquistare una «nuova normalità» anche nell'organizzazione del lavoro. Che diventa persino più complessa se gli studi sono di piccole dimensioni, ma vedono comunque presente almeno un dipendente. Lo smart working Certo commercialisti, avvocati, notai e consulenti del lavoro di fatto non solo non hanno mai chiuso ma sono stati investiti da una valanga di nuovi adempimenti, richieste e attività da parte dei propri clienti che li hanno portati a vere e proprie maratone lavorative.

Ora però con la ripresa autunnale anche per loro si pone il tema di una diversa organizzazione del lavoro. Il primo nodo è la regolazione, più strutturata, dello smart working. Uno strumento ormai acquisito e che resta spesso necessario, non solo per il distanziamento. «La stragrande maggioranza dei nostri dipendenti è costituita da donne - osserva il presidente di **Confprofessioni** Lombardia, Enrico Vannicola - e la loro presenza in studio è legata a doppio filo all'effettiva ripartenza della scuola». Con lo smart working serve una riorganizzazione dei flussi informati e del lavoro per obiettivi. «Per noi titolari - aggiunge Vannicola - significa saper delegare di più, ma al tempo stesso programmare in anticipo le attività». Vannicola, che è un consulente del lavoro, ha adattato i gestionali usati per i clienti alla nuova realtà «per condividere i flussi informativi e lo stato di avanzamento delle pratiche, aggiungendo in più solo un foglio excel». Più incerto il rientro per gli avvocati specializzati nel contenzioso, legati alla effettiva ripartenza dei tribunali. «La maggior parte delle udienze è fissata dalla metà di settembre in poi - precisa Antonio De Angelis, presidente dei giovani avvocati di Aiga - ma negli studi medio piccoli si tende a tornare comunque in attesa di capire come si orienteranno i tribunali. Certo non ci sono più i pomeriggi interi passati a ricevere i clienti, sono ancora molte le videochiamate».



Il Sole 24 Ore

Confprofessioni e BeProf

La turnazione dei dipendenti può anche liberare spazi. Così ad esempio Daniele Virgillito, commercialista alla guida di **Confprofessioni** Sicilia, ha deciso con il suo socio di riconvertire una delle sale riunioni dello studio di Catania. «L'idea è quella di offrirla a un professionista con specializzazione diversa - commenta - proprio il Covid ci ha fatto capire che la necessaria integrazione passa anche dall' offrire competenze diversificate; pensiamo al superbonus che richiede un' alleanza strategica tra tecnici e commercialisti». Le policy da aggiornare Il rientro alla «nuova normalità» negli studi porta con sé anche un "tagliando " alle policy sulla salute e sulla sicurezza dei dipendenti già adottate per il coronavirus. Giampiero Dato, formatore sulla sicurezza ed esperto della Fondazione studi consulenti del lavoro, consiglia di aggiornare le autocertificazioni. «È opportuno far indicare ai dipendenti se si sono trascorse le ferie all' estero in Paesi classificati a rischio dal ministero degli Esteri - ricorda - e nel caso positivo prevedere un tampone, se non lo si è già fatto». La revisione della policy di studio può essere l' occasione anche per mappare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti. «Anche in questo caso meglio conoscere la frequenza di utilizzo dei mezzi pubblici - precisa Dato, - ad esempio per assegnare la priorità nel lavoro da remoto a chi è costretto a prenderne di più». Il consiglio degli esperti in ogni caso è quello di non abbassare mai la guardia, neanche con la fine dello stato di emergenza, prevista per ora al 15 ottobre. Nessun passo indietro sulle misure di contenimento: dal distanziamento delle scrivanie, alle mascherine fino alla periodica sanificazione dei locali. «Per gli studi più piccoli il documento della Fondazione studi - ricorda ancora Dato - lascia aperta la possibilità di sanificazione autonoma, ma se ci si affida a fornitori esterni meglio controllare che siano adeguati attraverso una visura camerale e un Codice Ateco coerente». Per riepilogare questi adempimenti e tracciare le linee di sviluppo post Covid la Fondazione Studi dei consulenti del lavoro ed Enpacl hanno organizzato il webinar sulla «Gestione dello studio professionale 4.0» disponibile da domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Confprofessioni e BeProf

L' incontro del candidato presidente del centro sinistra con Confprofessioni Marche: «Vogliamo proporre un nuovo metodo»

Mangialardi ai professionisti: «I bandi vanno fatti insieme. Io ci sono»

Gianni Giacobelli: «Vogliamo una maggiore attenzione per le nostre richieste: c'è carenza di rappresentatività»

Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche, è stato ospite di **Confprofessioni Marche**, alla presenza di una platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19.

«Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di **Confprofessioni Marche** Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39mila professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando».

«Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c' erano prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le consulenze che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: è un errore clamoroso. Questo è uno sbaglio che non dovremmo più commettere». Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale: «Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere. Se verrò eletto, mi prendo l' impegno di riconoscere pari dignità di rappresentanza alla vostra Confederazione rispetto ad altri soggetti sindacali e associazioni di categoria».



Ancona Today

Confprofessioni e BeProf

Mangialardi incontra Confprofessioni Marche: «Costruire un nuovo patto per il lavoro»

Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19

ANCONA - Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche nelle elezioni previste per il 20 e 21 settembre 2020, è stato ospite di **Confprofessioni** Marche, alla presenza di un' eterogenea platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19, il rapporto con la politica, nell'ottica della prossima legislatura, e le prospettive del lavoro e dell' economia nella nostra regione. «Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39.000 professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando». «Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c' erano prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le consulenze che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: è un errore clamoroso, perché si escludono proprio i professionisti, coloro che si interfacciano quotidianamente con i destinatari finali, con l' obiettivo della nostra azione. Questo è uno sbaglio che il settore pubblico provvede, e poi vediamo come va, non può funzionare». Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale, una nuova, fattiva e costante collaborazione: «Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente della coalizione di centrosinistra - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni, ma che sono davvero effettive solo se, ed è quello che voglio fare, lavoriamo insieme, allo stesso tavolo. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere, o bandi di gara che vanno deserti. Io sono qui per costruire un nuovo 'patto per il lavoro', proprio a partire da voi professionisti che gestite quotidianamente il lavoro di tantissimi altri soggetti. Se verrò eletto, mi prendo l' impegno di riconoscere pari dignità di rappresentanza alla vostra Confederazione rispetto ad altri soggetti sindacali e associazioni di categoria».

ANCONATODAY Elezioni Regionali 2020

Elezioni Regionali 2020

Mangialardi incontra Confprofessioni Marche: «Costruire un nuovo patto per il lavoro»

Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19

Analisi
14 settembre 2020

Il più letti di oggi

- 1 La correttezza più grande delle Marche in 19 anni è diventata Alitalia
- 2 Prevedo 2020: la crisi da 200 lire e candidati
- 3 Elettore regionali, ad oggi la il centro con la candidatura presidente della Marche
- 4 Mito "marchio", Ancona il di fronte nazionale: Come dalla politica.

ANCONA - Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche nelle elezioni previste per il 20 e 21 settembre 2020, è stato ospite di Confprofessioni Marche, alla presenza di un' eterogenea platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19, il rapporto con la politica, nell'ottica della prossima legislatura, e le prospettive del lavoro e dell' economia nella nostra regione.

«Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di Confprofessioni Marche Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39.000 professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando». «Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c' erano prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le consulenze che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: è un errore clamoroso, perché si escludono proprio i professionisti, coloro che si interfacciano quotidianamente con i destinatari finali, con l' obiettivo della nostra azione. Questo è uno sbaglio che il settore pubblico provvede, e poi vediamo come va, non può funzionare».

Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale, una nuova, fattiva e costante collaborazione: «Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente della coalizione di centrosinistra - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni, ma che sono davvero effettive solo se, ed è quello che voglio fare, lavoriamo insieme, allo stesso tavolo. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere, o bandi di gara che vanno deserti. Io sono qui per costruire un nuovo 'patto per il lavoro', proprio a partire da voi professionisti che gestite quotidianamente il lavoro di tantissimi altri soggetti. Se verrò eletto, mi prendo l' impegno di riconoscere pari dignità di rappresentanza alla vostra Confederazione rispetto ad altri soggetti sindacali e associazioni di categoria».

Gomarche

Confprofessioni e BeProf

Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale ...

Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19, il rapporto con la politica, nell'ottica della prossima legislatura, e le prospettive del lavoro e dell'economia nella nostra regione. "Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39.000 professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando." "Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c' erano prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le consulenze che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: un errore clamoroso, perché si escludono proprio i professionisti, coloro che si interfacciano quotidianamente con i destinatari finali, con l'obiettivo della nostra azione. Questo è uno sbaglio che non dovremmo più commettere: lo schema che il settore pubblico provvede, e poi vediamo come va, non può funzionare". Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale, una nuova, fattiva e costante collaborazione: "Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente della coalizione di centrosinistra - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni, ma che sono davvero effettive solo se, ed quello che voglio fare, lavoriamo insieme, allo stesso tavolo. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere, o bandi di gara che vanno deserti. Io sono qui per costruire un nuovo 'patto per il lavoro', proprio a partire da voi professionisti che gestite quotidianamente il lavoro di tantissimi altri soggetti. Se verrò eletto, mi prendo l'impegno di riconoscere pari dignità di rappresentanza alla vostra Confederazione rispetto ad altri soggetti sindacali e associazioni di categoria". L'emergenza Coronavirus e le sue conseguenze economiche e sociali richiedono risposte efficaci, in tempi certi: "Noi abbiamo bisogno di un cambio di modalità - ha concluso Mangialardi - e voi sarete i miei consulenti: avrò bisogno di voi per costruire insieme 'comunità'. Nel prossimo periodo avremo una messe di risorse che nella nostra Regione non si vedevano da circa 15 anni, e chi è sovranista, non le voleva, mentre chi, come me è europeista, le ha portate: sono 8 miliardi di euro, risorse incredibili, ma



Gomarche

Confprofessioni e BeProf

se, con la burocrazia che abbiamo, non lavoriamo insieme a voi e non capiamo come ottimizzare i processi per ottenerle, Ã meglio lasciar perdere. Altrimenti, vedremo soltanto la solita lentezza della burocrazia, ritardi e gente inferocita: di tutto questo, e lo dico anche nell' attuale veste di sindaco di Senigallia e presidente dell' Anci Marche, non ne posso piÃ¹. Proprio io, che per aver accelerato qualche percorso, mi trovo dentro un processo per abuso d' ufficio, con una richiesta di condanna a 35 anni di reclusione, forse unico caso in Italia, ma orgoglioso di esserlo, perchÃ© quando c' Ã un problema e si prendono decisioni rapide per risolverlo, forse vale la pena. Se no, in questo ruolo, ci mettiamo quelli che stanno in Parlamento, che poi vengono qui, 'giochicchiano' e fanno chiacchiere". Puoi commentare l' articolo su Vivere Senigallia.

Mangialardi ai professionisti: "I bandi vanno fatti insieme. Io ci sono"

Gianni Giacobelli: "Vogliamo. una maggiore attenzione. per le nostre richieste: c'è. carenza di rappresentatività"

Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche, è stato ospite di **Confprofessioni** Marche, alla presenza di una platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19. "Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei... Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche, è stato ospite di **Confprofessioni** Marche, alla presenza di una platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19. "Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39mila professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando". "Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c' erano prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le consulenze che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: è un errore clamoroso. Questo è uno sbaglio che non dovremmo più commettere". Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale: "Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere. Se verrò eletto, mi prendo l' impegno di riconoscere pari dignità di rappresentanza alla vostra Confederazione rispetto ad altri soggetti sindacali e associazioni di categoria".



Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche, è stato ospite di Confprofessioni Marche, alla presenza di una platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19. "Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei...

Mangialardi a Confprofessioni Marche: 'Voglio costruire un nuovo patto per il lavoro insieme a voi professionisti'

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L' ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l' articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7.



Mangialardi ai professionisti: "I bandi vanno fatti insieme. Io ci sono"

© Fornito da Il Resto del Carlino Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche, è stato ospite di **Confprofessioni** Marche, alla presenza di una platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19. "Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39mila professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando". "Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c' erano prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le consulenze che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: è un errore clamoroso. Questo è uno sbaglio che non dovremmo più commettere". Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale: "Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere. Se verrò eletto, mi prendo l' impegno di riconoscere pari dignità di rappresentanza alla vostra Confederazione rispetto ad altri soggetti sindacali e associazioni di categoria".



Mangialardi incontra Confprofessioni Marche: "Voglio costruire un nuovo patto per il lavoro"

Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche nelle elezioni previste per il 20 e 21 settembre prossimi, è stato ospite di **Confprofessioni** Marche, alla presenza di un'eterogenea platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19, il rapporto con la politica, nell'ottica della prossima legislatura, e le prospettive del lavoro e dell'economia nella nostra regione. "Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39.000 professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando." "Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c'era prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le consulenze che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: è un errore clamoroso". Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale, una nuova, fattiva e costante collaborazione: "Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente della coalizione di centrosinistra - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni, ma che sono davvero effettive solo se, ed è quello che voglio fare, lavoriamo insieme, allo stesso tavolo. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere, o bandi di gara che vanno deserti. Io sono qui per costruire un nuovo 'patto per il lavoro', proprio a partire da voi professionisti che gestite quotidianamente il lavoro di tantissimi altri soggetti". L'emergenza Coronavirus e le sue conseguenze economiche e sociali richiedono risposte efficaci, in tempi certi: "Noi abbiamo bisogno di un cambio di modalità - ha concluso Mangialardi - e voi sarete i miei consulenti: avrò bisogno di voi per costruire insieme 'comunità'. Nel prossimo periodo avremo una 'messe' di risorse che nella nostra Regione non si vedevano da circa 15 anni, e chi è sovranista, non le voleva, mentre chi, come me è europeista, le ha portate: sono 8 miliardi di euro, risorse incredibili, ma se, con la burocrazia che abbiamo, non lavoriamo insieme a voi e non capiamo come ottimizzare i processi per ottenerle, è meglio lasciar perdere. Altrimenti, vedremo soltanto la solita lentezza della



Picchio News

Confprofessioni e BeProf

burocrazia, ritardi e gente inferocita: di tutto questo, e lo dico anche nell' attuale veste di sindaco di Senigallia e presidente dell' Anci Marche, non ne posso più".

Elezioni Regionali 2020 / Maurizio Mangialardi si confronta con Confprofessioni Marche

ANCONA - Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche nelle elezioni previste per il 20 e 21 settembre

Lecture: 17 ANCONA - Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche nelle elezioni previste per il 20 e 21 settembre 2020, è stato ospite di **Confprofessioni** Marche, alla presenza di un' eterogenea platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19, il rapporto con la politica, nell'ottica della prossima legislatura, e le prospettive del lavoro e dell' economia nella nostra regione. "Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39.000 professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando." "Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c' erano prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le consulenze che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: è un errore clamoroso, perché si escludono proprio i professionisti, coloro che si interfacciano quotidianamente con i destinatari finali, con l' obiettivo della nostra azione. Questo è uno sbaglio che non dovremmo più commettere: lo schema che il settore pubblico provvede, e poi vediamo come va, non può funzionare". Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale, una nuova, fattiva e costante collaborazione: "Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente della coalizione di centrosinistra - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni, ma che sono davvero effettive solo se, ed è quello che voglio fare, lavoriamo insieme, allo stesso tavolo. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere, o bandi di gara che vanno deserti. Io sono qui per costruire un nuovo 'patto per il lavoro', proprio a partire da voi professionisti che gestite quotidianamente il lavoro di tantissimi altri soggetti. Se verrò eletto, mi prendo l' impegno di riconoscere pari dignità di rappresentanza alla vostra Confederazione rispetto ad altri soggetti sindacali e associazioni di categoria". L' emergenza Coronavirus e le sue conseguenze economiche e sociali richiedono risposte efficaci, in tempi certi: "Noi abbiamo bisogno di un cambio



TM Notizie

Confprofessioni e BeProf

di modalità - ha concluso Mangialardi - e voi sarete i miei consulenti: avrò bisogno di voi per costruire insieme 'comunità'. Nel prossimo periodo avremo una 'messe' di risorse che nella nostra Regione non si vedevano da circa 15 anni, e chi è sovranista, non le voleva, mentre chi, come me è europeista, le ha portate: sono 8 miliardi di euro, risorse incredibili, ma se, con la burocrazia che abbiamo, non lavoriamo insieme a voi e non capiamo come ottimizzare i processi per ottenerle, è meglio lasciar perdere. Altrimenti, vedremo soltanto la solita lentezza della burocrazia, ritardi e gente inferocita: di tutto questo, e lo dico anche nell' attuale veste di sindaco di Senigallia e presidente dell' Anci Marche, non ne posso più. Proprio io, che per aver accelerato qualche percorso, mi trovo dentro un processo per abuso d' ufficio, con una richiesta di condanna a 35 anni di reclusione, forse unico caso in Italia, ma orgoglioso di esserlo, perché quando c' è un problema e si prendono decisioni rapide per risolverlo, forse vale la pena. Se no, in questo ruolo, ci mettiamo quelli che stanno in Parlamento, che poi vengono qui, 'giochicchiano' e fanno chiacchiere". Commenti commenti.

Mangialardi a Confprofessioni Marche: "Voglio costruire un nuovo patto per il lavoro insieme a voi professionisti"

4' di lettura Ancona 04/09/2020 - Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche nelle elezioni previste per il 20 e 21 settembre 2020, è stato ospite di **Confprofessioni Marche**, alla presenza di un' eterogenea platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19, il rapporto con la politica, nell' ottica della prossima legislatura, e le prospettive del lavoro e dell' economia nella nostra regione. "Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di **Confprofessioni Marche** Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39.000 professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando." "Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c' erano prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le consulenze che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: è un errore clamoroso, perché si escludono proprio i professionisti, coloro che si interfacciano quotidianamente con i destinatari finali, con l' obiettivo della nostra azione. Questo è uno sbaglio che non dovremmo più commettere: lo schema che il settore pubblico provvede, e poi vediamo come va, non può funzionare". Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale, una nuova, fattiva e costante collaborazione: "Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente della coalizione di centrosinistra - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni, ma che sono davvero effettive solo se, ed è quello che voglio fare, lavoriamo insieme, allo stesso tavolo. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere, o bandi di gara che vanno deserti. Io sono qui per costruire un nuovo 'patto per il lavoro', proprio a partire da voi professionisti che gestite quotidianamente il lavoro di tantissimi altri soggetti. Se verrò eletto, mi prendo l' impegno di riconoscere pari dignità di rappresentanza alla vostra Confederazione rispetto ad altri soggetti sindacali e associazioni di categoria". L' emergenza Coronavirus e le sue conseguenze economiche e sociali richiedono risposte efficaci, in tempi certi: "Noi abbiamo bisogno di un cambio di modalità - ha concluso Mangialardi -



Vivere Ancona

Confprofessioni e BeProf

e voi sarete i miei consulenti: avrò bisogno di voi per costruire insieme 'comunità'. Nel prossimo periodo avremo una 'messe' di risorse che nella nostra Regione non si vedevano da circa 15 anni, e chi è sovranista, non le voleva, mentre chi, come me è europeista, le ha portate: sono 8 miliardi di euro, risorse incredibili, ma se, con la burocrazia che abbiamo, non lavoriamo insieme a voi e non capiamo come ottimizzare i processi per ottenerle, è meglio lasciar perdere. Altrimenti, vedremo soltanto la solita lentezza della burocrazia, ritardi e gente inferocita: di tutto questo, e lo dico anche nell' attuale veste di sindaco di Senigallia e presidente dell' Anci Marche, non ne posso più. Proprio io, che per aver accelerato qualche percorso, mi trovo dentro un processo per abuso d' ufficio, con una richiesta di condanna a 35 anni di reclusione, forse unico caso in Italia, ma orgoglioso di esserlo, perché quando c' è un problema e si prendono decisioni rapide per risolverlo, forse vale la pena. Se no, in questo ruolo, ci mettiamo quelli che stanno in Parlamento, che poi vengono qui, 'giochicchiano' e fanno chiacchiere".

Vivere Fermo

Confprofessioni e BeProf

Maurizio Mangialardi candidato presidente incontra Confprofessioni Marche

4' di lettura 04/09/2020 - "Voglio costruire un nuovo patto per il lavoro insieme a voi professionisti" Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche nelle elezioni previste per il 20 e 21 settembre 2020, è stato ospite di **Confprofessioni** Marche, alla presenza di un' eterogenea platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19, il rapporto con la politica, nell' ottica della prossima legislatura, e le prospettive del lavoro e dell' economia nella nostra regione. "Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39.000 professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando." "Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c' erano prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le sinergie che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: è un errore clamoroso, perché si escludono proprio i professionisti, coloro che si interfacciano quotidianamente con i destinatari finali, con l' obiettivo della nostra azione. Questo è uno sbaglio che non dovremmo più commettere: lo schema che il settore pubblico provvede, e poi vediamo come va, non può funzionare". Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale, una nuova, fattiva e costante collaborazione: "Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente della coalizione di centrosinistra - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni, ma che sono davvero effettive solo se, ed è quello che voglio fare, lavoriamo insieme, allo stesso tavolo. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere, o bandi di gara che vanno deserti. Io sono qui per costruire un nuovo 'patto per il lavoro', proprio a partire da voi professionisti che gestite quotidianamente il lavoro di tantissimi altri soggetti. Se verrò eletto, mi prendo l' impegno di riconoscere pari dignità di rappresentanza alla vostra Confederazione rispetto ad altri soggetti sindacali e associazioni di categoria". L' emergenza Coronavirus e le sue conseguenze economiche e sociali richiedono risposte efficaci, in tempi certi: "Noi abbiamo bisogno di un cambio



Vivere Fermo

Confprofessioni e BeProf

di modalità - ha concluso Mangialardi - e voi sarete i miei consulenti: avrò bisogno di voi per costruire insieme 'comunità'. Nel prossimo periodo avremo una 'messe' di risorse che nella nostra Regione non si vedevano da circa 15 anni, e chi è sovranista, non le voleva, mentre chi, come me è europeista, le ha portate: sono 8 miliardi di euro, risorse incredibili, ma se, con la burocrazia che abbiamo, non lavoriamo insieme a voi e non capiamo come ottimizzare i processi per ottenerle, è meglio lasciar perdere. Altrimenti, vedremo soltanto la solita lentezza della burocrazia, ritardi e gente inferocita: di tutto questo, e lo dico anche nell' attuale veste di sindaco di Senigallia e presidente dell' Anci Marche, non ne posso più. Proprio io, che per aver accelerato qualche percorso, mi trovo dentro un processo per abuso d' ufficio, con una richiesta di condanna a 35 anni di reclusione, forse unico caso in Italia, ma orgoglioso di esserlo, perché quando c' è un problema e si prendono decisioni rapide per risolverlo, forse vale la pena. Se no, in questo ruolo, ci mettiamo quelli che stanno in Parlamento, che poi vengono qui, 'giochicchiano' e fanno chiacchiere".

Vivere Pesaro

Confprofessioni e BeProf

Mangialardi a Confprofessioni Marche: "Voglio costruire un nuovo patto per il lavoro insieme a voi professionisti"

4' di lettura 04/09/2020 - Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche nelle elezioni previste per il 20 e 21 settembre 2020, è stato ospite di **Confprofessioni** Marche, alla presenza di un' eterogenea platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19, il rapporto con la politica, nell' ottica della prossima legislatura, e le prospettive del lavoro e dell' economia nella nostra regione. "Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39.000 professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando." "Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c' erano prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le consulenze che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: è un errore clamoroso, perché si escludono proprio i professionisti, coloro che si interfacciano quotidianamente con i destinatari finali, con l' obiettivo della nostra azione. Questo è uno sbaglio che non dovremmo più commettere: lo schema che il settore pubblico provvede, e poi vediamo come va, non può funzionare". Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale, una nuova, fattiva e costante collaborazione: "Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente della coalizione di centrosinistra - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni, ma che sono davvero effettive solo se, ed è quello che voglio fare, lavoriamo insieme, allo stesso tavolo. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere, o bandi di gara che vanno deserti. Io sono qui per costruire un nuovo 'patto per il lavoro', proprio a partire da voi professionisti che gestite quotidianamente il lavoro di tantissimi altri soggetti. Se verrò eletto, mi prendo l' impegno di riconoscere pari dignità di rappresentanza alla vostra Confederazione rispetto ad altri soggetti sindacali e associazioni di categoria". L' emergenza Coronavirus e le sue conseguenze economiche e sociali richiedono risposte efficaci, in tempi certi: "Noi abbiamo bisogno di un cambio di modalità - ha concluso Mangialardi - e voi sarete i miei consulenti: avrò bisogno di voi per costruire



Vivere Pesaro

Confprofessioni e BeProf

insieme 'comunità'. Nel prossimo periodo avremo una 'messe' di risorse che nella nostra Regione non si vedevano da circa 15 anni, e chi è sovranista, non le voleva, mentre chi, come me è europeista, le ha portate: sono 8 miliardi di euro, risorse incredibili, ma se, con la burocrazia che abbiamo, non lavoriamo insieme a voi e non capiamo come ottimizzare i processi per ottenerle, è meglio lasciar perdere. Altrimenti, vedremo soltanto la solita lentezza della burocrazia, ritardi e gente inferocita: di tutto questo, e lo dico anche nell' attuale veste di sindaco di Senigallia e presidente dell' Anci Marche, non ne posso più. Proprio io, che per aver accelerato qualche percorso, mi trovo dentro un processo per abuso d' ufficio, con una richiesta di condanna a 35 anni di reclusione, forse unico caso in Italia, ma orgoglioso di esserlo, perché quando c' è un problema e si prendono decisioni rapide per risolverlo, forse vale la pena. Se no, in questo ruolo, ci mettiamo quelli che stanno in Parlamento, che poi vengono qui, 'giochicchiano' e fanno chiacchiere".

Vivere Senigallia

Confprofessioni e BeProf

Mangialardi a Confprofessioni Marche: "Voglio costruire un nuovo patto per il lavoro insieme a voi professionisti"

4' di lettura Senigallia 04/09/2020 - Maurizio Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche nelle elezioni previste per il 20 e 21 settembre 2020, è stato ospite di **Confprofessioni** Marche, alla presenza di un' eterogenea platea di professionisti. Il confronto è servito per porre al centro le questioni che riguardano il lavoro professionale nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19, il rapporto con la politica, nell' ottica della prossima legislatura, e le prospettive del lavoro e dell' economia nella nostra regione. "Chiediamo da tempo una maggiore attenzione nei confronti del lavoro professionale da parte della politica - ha affermato il presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli - ed evidenziamo una carenza di rappresentatività dei 39.000 professionisti marchigiani. Un vuoto che riteniamo vada colmato in tempi brevi, per la funzione sociale che anche nelle Marche le professioni svolgono ed in ragione delle enormi difficoltà che questo comparto economico, come gli altri, sta incontrando." "Sono qui per ascoltare le vostre richieste - ha sottolineato Maurizio Mangialardi - e ne faccio una questione di nuovo metodo, perché le forze del centrosinistra e le civiche che rappresento, altrimenti, si sarebbero tenuti quelli che c' erano prima. Non voglio soddisfare bisogni che sono singoli ma costruire una comunità, e lo si fa partendo dalle relazioni, il coinvolgimento e le consulenze che voi professionisti siete in grado di offrire. Non è pensabile che vengano emessi bandi senza avervi invitato al tavolo e averli costruiti insieme a voi: è un errore clamoroso, perché si escludono proprio i professionisti, coloro che si interfacciano quotidianamente con i destinatari finali, con l' obiettivo della nostra azione. Questo è uno sbaglio che non dovremmo più commettere: lo schema che il settore pubblico provvede, e poi vediamo come va, non può funzionare". Occorre quindi un cambiamento reale nei rapporti tra politica e mondo libero professionale, una nuova, fattiva e costante collaborazione: "Con il vostro coinvolgimento - ha aggiunto il candidato presidente della coalizione di centrosinistra - si realizzerebbero davvero quelle semplificazioni che sono tanto brandite nelle discussioni, ma che sono davvero effettive solo se, ed è quello che voglio fare, lavoriamo insieme, allo stesso tavolo. Così si riuscirebbero a evitare errori nei provvedimenti che poi non si possono correggere, o bandi di gara che vanno deserti. Io sono qui per costruire un nuovo 'patto per il lavoro', proprio a partire da voi professionisti che gestite quotidianamente il lavoro di tantissimi altri soggetti. Se verrò eletto, mi prendo l' impegno di riconoscere pari dignità di rappresentanza alla vostra Confederazione rispetto ad altri soggetti sindacali e associazioni di categoria". L' emergenza Coronavirus e le sue conseguenze economiche e sociali richiedono risposte efficaci, in tempi certi: "Noi abbiamo bisogno di un cambio di modalità - ha concluso Mangialardi -



Vivere Senigallia

Confprofessioni e BeProf

e voi sarete i miei consulenti: avrò bisogno di voi per costruire insieme 'comunità'. Nel prossimo periodo avremo una 'messe' di risorse che nella nostra Regione non si vedevano da circa 15 anni, e chi è sovranista, non le voleva, mentre chi, come me è europeista, le ha portate: sono 8 miliardi di euro, risorse incredibili, ma se, con la burocrazia che abbiamo, non lavoriamo insieme a voi e non capiamo come ottimizzare i processi per ottenerle, è meglio lasciar perdere. Altrimenti, vedremo soltanto la solita lentezza della burocrazia, ritardi e gente inferocita: di tutto questo, e lo dico anche nell' attuale veste di sindaco di Senigallia e presidente dell' Anci Marche, non ne posso più. Proprio io, che per aver accelerato qualche percorso, mi trovo dentro un processo per abuso d' ufficio, con una richiesta di condanna a 35 anni di reclusione, forse unico caso in Italia, ma orgoglioso di esserlo, perché quando c' è un problema e si prendono decisioni rapide per risolverlo, forse vale la pena. Se no, in questo ruolo, ci mettiamo quelli che stanno in Parlamento, che poi vengono qui, 'giochicchiano' e fanno chiacchiere".

Il coronavirus corre in Europa | 9mila contagi in Francia | mai così tanti | | oltre 4mila in Spagna

Il coronavirus corre in Europa: 9mila contagi in Francia, mai così tanti,, oltre 4mila in Spagna (Di venerdì 4 settembre 2020) coronavirus , perché l'autunno sarà migliore di quel che molti pensano 4 settembre 2020 Mentre l'Italia sta affrontando un "progressivo peggioramento", come lo ha definito l'ultimo rapporto Iss-... Leggi su today zazoomblog : Coronavirus in Europa corre veloce ma è meno letale - #Coronavirus #Europa #corre #veloce - ECrivellaro : RT @Open_gol: Mentre Conte rassicura tutti che non ci sarà un nuovo lockdown, in Francia il governo corre ai ripari con tamponi gratis per - alcinx : RT @Open_gol: Mentre Conte rassicura tutti che non ci sarà un nuovo lockdown, in Francia il governo corre ai ripari con tamponi gratis per - MargiePedersen : RT @Open_gol: Mentre Conte rassicura tutti che non ci sarà un nuovo lockdown, in Francia il governo corre ai ripari con tamponi gratis per - Open_gol : Mentre Conte rassicura tutti che non ci sarà un nuovo lockdown, in Francia il governo corre ai ripari con tamponi g - Ultime Notizie dalla rete : coronavirus corre Il coronavirus corre in Europa: 9mila contagi in Francia (mai così tanti), oltre 4mila in Spagna Today.it Mangialardi candidato presidente incontra **Confprofessioni** Marche 4' di lettura 04/09/2020 - "Voglio costruire un nuovo patto per il lavoro insieme a voi professionisti" Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche n ... Nuovo ripensamento sulla riapertura scuole in Campania, ieri sera il punto della Regione sulla data di inizio dell' anno scolastico Nel corso della riunione convocata ieri sera dal Presidente della Regione a palazzo Santa Lucia, e alla quale hanno partecipato l' assessore all' Istruzione, la dirigente dell' Ufficio Scolastico regiona ... 4' di lettura 04/09/2020 - "Voglio costruire un nuovo patto per il lavoro insieme a voi professionisti" Mangialardi, candidato della coalizione di centrosinistra alla presidenza della Regione Marche n ... Nel corso della riunione convocata ieri sera dal Presidente della Regione a palazzo Santa Lucia, e alla quale hanno partecipato l' assessore all' Istruzione, la dirigente dell' Ufficio Scolastico regiona ...



Corriere dell'Umbria Confprofessioni e BeProf

Il presidente di Confprofessioni, Tanganelli: 257 scadenze e commercialisti in sciopero

Fisco, settembre nero per centomila contribuenti

CHIAMA ORA INSTALLA GRATIS !! TUO IMPIANTO PERUGIA Sarà un settembre nero per quasi centomila contribuenti umbri. Sono 257 gli appuntamenti divisi tra versamenti, comunicazioni e dichiarazioni, come ricorda il presidente di **Confprofessioni** Umbria, Roberto Tanganelli. "In mezzo - dice - ci sarà anche la protesta dei commercialisti che si concretizzerà in sciopero dal 15 al 22 settembre". Il primo appuntamento è fissato per mercoledì 16 settembre con "appena" (si fa per dire) 174 tipologie di versamenti tra rate dei saldi ed acconti Irpef, Ires ed Irap e gli acconti. In questo stesso giorno, contribuenti ed intermediari dovranno inviare due comunicazioni all' Agenzia delle Entrate, la principale è rappresentata dalla "Lipe" (Liquidazione periodica Iva) relativa alle operazioni effettuate nel secondo trimestre 2020 e ben tre adempimenti contabili, tra i quali l' emissione e registrazione delle fatture differite relative a beni consegna io spediti d agosto e l' annotazione per i contribuenti al minuto non obbligati alla trasmissione telematica dei corrispettivi, delle operazioni per le quale è rilascia to lo scontrino fiscale o ricevuta fiscale sempre nel mese di agosto.

Entro il 16 settembre, inoltre, si dovranno pagare i versamenti che furono sospesi causa Co vid. Il 21 settembre sarà la volta delle cosiddette imprese elettriche che avranno l' obbligo di comunicare all' Agenzia delle Entrate il dettaglio dei dati relativi al canone Tv addebitato, accreditato, riscosso sulle bollette e riversato ad agosto. Tra gli appuntamenti da non dimenticare, c' quello del 30 settembre quale ultima possibilità data dal Fisco per l' invio dei modelli 730. Ma l' ultimo giorno di settembresi dovranno fare i conti anche con le "ultime" 45 scadenze legate per lo più a rate di imposte "auto liquidate" e 16 adempimenti tra comunicazioni ed istanze da inviare. C.T.



Formazione finanziata in azienda e negli studi professionali: domande dal 7 settembre

In arrivo contributi fino a 20 mila euro per i piani formativi dedicati ai dipendenti di studi professionali e aziende aderenti a Fondoprofessioni. E' quanto previsto dall' avviso n. 3/2020. Obiettivo: migliorare le conoscenze e le competenze dei lavoratori, aumentare la competitività e lo sviluppo, anche tecnologico, di studi e aziende, nonché diffondere un approccio innovativo alla formazione finanziata. La domanda può essere presentata da lunedì 7 settembre a mercoledì 30 settembre 2020. Con quali modalità?

Un milione di euro è lo stanziamento complessivo che **Fondoprofessioni** mette in gioco per il secondo sportello dell' avviso dedicato a sostenere la formazione negli studi professionali e imprese aderenti. A prevederlo è l' Avviso 03/20 'Sportelli piani formativi per singoli Studi professionali/Aziende', disponibile sul sito internet www.fondoprofessioni.it, il cui secondo sportello rimarrà aperto dal 7 settembre al 30 settembre 2020 . L' avviso consente di finanziare piani formativi destinati ai dipendenti di singoli studi professionali/aziende. L' assegnazione delle risorse avviene in seguito alla valutazione dei piani formativi e successiva pubblicazione della graduatoria. **Fondoprofessioni** intende finanziare piani formativi monoaziendali, con l' obiettivo di migliorare le conoscenze dei dipendenti e la competitività degli studi professionali e delle aziende, accompagnare lo sviluppo, anche tecnologico, unitamente alle competenze relazionali dei dipendenti, nonché diffondere un approccio innovativo alla formazione finanziata , anche grazie alle sinergie attivate con la bilateralità di settore.

